



Contro Wow
 di Valeria Balocco

VIVIENNE INFINITA

«Cosa ci fa a Parigi una che si dichiara un'anarchica della moda?», le chiede a fine anni 80 un giornalista. Lei risponde: «Non voglio certo essere underground. Voglio essere nel punto più a fuoco che riesco a trovare». Non c'è sintesi migliore per raccontare Vivienne Westwood, una delle espressioni più eccentricamente coerenti e rivoluzionarie del panorama brit degli ultimi 50 anni. Il docu *Westwood: Punk, Icon, Activist* (dal 20/2 al cinema) arriva per spiegarcelo meglio. E ci mostra che dietro un fenomeno-culto ci sono della carne, del sangue e un mix esplosivo di genio, fragilità e ostinazione. S.D.C.



LIBERI DALLE REGOLE

Un giorno Shulem Deen, ebreo chassidico della comunità Skver (tra le più estreme negli Stati Uniti), trasgredisce le norme ferree del suo gruppo e accende la radio. Da quel piccolo gesto di libertà e conoscenza gli si spalanca l'universo e capisce che *Indietro non si torna*. Che infatti è anche il titolo del suo memoir, ora in libreria (Enrico Damiani Editore).



PINTA DI PACE

HANNO VINTO PREMI E LA LORO BIRRA È RICONOSCIUTA A LIVELLO INTERNAZIONALE. ORA GLI ISRAELIANI DI ALEXANDER BEER LANCIANO LA GAZA BORDER BEER, LA BIRRA DI CONFINE CREATA CON IL POCO GRANO RIMASTO AGLI AGRICOLTORI VICINO ALLA STRISCIA DI GAZA DOPO I BOMBARDAMENTI. UN PROGETTO DI PACE PER AIUTARE I FARMER LOCALI (ALEXANDER-BEER.CO.IL).



I RIBELLI DEL BRONX

PARÈ UNA SCENA TRATTA DA *WEST SIDE STORY* MA IN REALTÀ QUESTI RAGAZZI SONO I MEMBRI DEI SAVAGE SKULLS, UNA BANDA DEL BRONX CHE, NEGLI ANNI 70, AVEVA DICHIARATO GUERRA AGLI SPACCIATORI LOCALI. È UNA DELLE IMMAGINI DI JEAN-PIERRE LAFFONT NELLA MOSTRA *TURBULENT AMERICA*. UN LUNGO FOTORACCONTO DI RIBELLIONI, RIVOLTE E CONFLITTI NEGLI STATI UNITI (AL CENTRO CULTURALE CANDIANI A VENEZIA FINO AL 30/5).